

Laura Facini (Palmanova - Udine, 1981) ha conseguito nel 2003 la Laurea triennale in Lettere moderne (tesina in Stilistica e Metrica: *La quartina di Patrizia Valduga*. Relatore: S. Bozzola), e nel 2006 la Laurea Specialistica in Letteratura e Filologia Medievale e Moderna, entrambe presso l'Università degli Studi di Padova (tesi in Storia della Lingua Italiana: *Due aspetti dello stile del Boiardo lirico. Pratiche intertestuali e linguaggio figurato*. Relatore: P.V. Mengaldo).

Si è addottorata nel 2010 in Letteratura e Filologia in cotutela di tesi presso l'Università di Verona e l'Université de Lausanne, diretta dai professori Arnaldo Soldani e Marco Praloran. Il progetto di ricerca ha affrontato le relazioni linguistico-culturali tra Francia e Italia attraverso l'analisi metrico-stilistica e linguistica della traduzione-rifacimento della *Pucelle d'Orléans* di Voltaire realizzata da Vincenzo Monti alla fine del XVIII secolo.

Tra il 2011 e il 2012 è stata borsista del Fondo Nazionale Svizzero presso il Departamento de Filología Española II (Literatura Española) dell'Universidad Complutense di Madrid, per svolgere un progetto di ricerca sul petrarchismo metrico-formale tra Italia e Spagna nella prima metà del XVI secolo.

Nel 2013 ha vinto una Fellowship Marco Praloran presso la Fondazione Ezio Franceschini ONLUS - Istituto di ricerca sulla cultura testuale dell'Europa medievale di Firenze, dove ha svolto un progetto di ricerca sulle forme della lirica italiana delle origini (la Scuola Siciliana).

Dal 2006 collabora inoltre stabilmente con la rivista scientifica «Stilistica e metrica italiana» promossa dal Gruppo padovano di stilistica, e dal 2014 fa ufficialmente parte del comitato redazionale.

Infine, possiede una considerevole esperienza nell'ambito dell'insegnamento: ha svolto per molti anni lezioni di lingua italiana come L2 rivolte a minori immigrati; è stata spesso invitata a tenere lezioni accademiche presso l'Università di Padova, nonché diverse conferenze nell'ambito della divulgazione su temi letterari; durante l'anno scolastico 2012-13 è stata docente a contratto per l'insegnamento di Letteratura Italiana inerente al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Padova, nella sede staccata di Verona.

I suoi principali interessi di ricerca riguardano le forme della poesia italiana, in specie della tradizione lirica dei primi secoli, considerata dal punto di vista metrico-stilistico (studio dei fenomeni ritmico-prosodici e delle forme metriche, delle eventuali implicazioni filologiche, delle strutture macro-testuali, degli aspetti retorico-sintattici e del linguaggio).